

NOISES

personale di **Ugo Carmeni**

dal 10 al 27 luglio
inaugurazione: 10 luglio ore 18

“Gli oggetti che ci circondano diventano fluidi, esistono solo in forma di apparenze luminose”
Umberto Boccioni

Noises è un progetto espositivo teso a immergere il fruitore nell'esperienza percettiva del colore. Noises è rumore di fondo, sinestesia, corto circuito. E' un flusso di onde audio visive che si sovrappongono in modo complementare nello stesso spazio e tempo.

Nella sua personale indagine artistica, Ugo Carmeni approfondisce la ricerca sulle possibilità del linguaggio fotografico, inteso come dispositivo di indagine per un'ecclettica ricerca sulla natura della percezione visiva.

La serie *Colorbox* propone nove fotografie concepite con lunghe esposizioni della macchina fotografica davanti al piccolo schermo. Sono immagini di immagini, tratte dall'universo mediatico, quel non-luogo del moderno fatto di informazioni stratificate, di transiti ed instabilità. Il medium cattura, inconsciamente, una realtà dalla natura caotica e movimentata, in una sorta di logica divisionista, congelando in un solo frame il flusso frenetico degli input visivi che si susseguono e sovrappongono, trasformandolo in pura essenza di colore. Ora, quelle che erano originariamente forme ben definite ed immagini tradizionalmente imposte, vengono tradotte dall'artista in fotogrammi dal sapore primordiale e arcaico, in forme fluide, quasi ipnotiche.

L'esperienza visiva delle *Colorbox* viene armonicamente incorniciata dal rumore di sottofondo, realizzato con l'esperta consulenza di Mario Marino, un suono decostruito che si contestualizza come esperienza sonora complementare al fluire delle immagini, risucchiando lo spazio in una scia di onde audio visive.

Un profondo cortocircuito si impone, poi, spostando l'attenzione sugli acquerelli realizzati da Ugo Carmeni molto tempo prima, di stampo antroposofico steineriano, che rivelano similitudini strutturali con le forme fluide del linguaggio fotografico, ma che vi si contrappongono per una stesura cosciente del colore.

“L'anima è continuamente nello spirituale quando essa vive nel colore – scriveva Steiner ne *L'essenza dei colori* - Ciò che nella pittura viene sperimentato è il libero muoversi dell'anima nel cosmo” e l'acquerello è il mezzo ideale per questo genere di pittura, perché consente di “liberare il colore dalla pesantezza”.

Attraverso questo sapere pittorico Ugo Carmeni si avvicina ad un'esperienza primordiale che esprime qualcosa di incondizionato, intime sensazioni sperimentate nella profondità del subcosciente, che si riflettono, postume ed inconsapevoli, nei vortici fluttuanti della sua opera fotografica.

Marianna Perazzini